



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

La legge di bilancio 2022-2024 in breve

2020
2021
2022
2023



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

La legge di bilancio 2022-2024 in breve

INDICE

Premessa	1
1 - Lo scenario di riferimento	3
1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica	3
2 - Il bilancio dello Stato	5
2.1 - Il quadro finanziario.....	5
2.2 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato	8
3 - Appendice.....	15

INDICE TAVOLE – GRAFICI

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)	4
Tav. 2.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza e cassa).....	6
Grafico 1 - Previsione legge di bilancio 2022-2024: (saldo netto da finanziare di competenza)	7
Grafico 2 – Previsione legge di bilancio 2022-2024: ripartizione tra entrate e spese (competenza)	7
Grafico 3 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato - competenza	9
Tav. 2.2 - Contributo della legislazione vigente e della manovra di finanza pubblica agli stanziamenti del bilancio per aggregati di spesa.....	10
Tav. A.1 - Entrate del bilancio dello Stato (competenza e cassa).....	15
Tav. A.2 - Spese del bilancio dello Stato (competenza e cassa).....	16
Tav. A.3 - Bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – competenza	17
Tav. A.4 - Bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – cassa	18

Premessa

La presente Nota illustra lo scenario programmatico di finanza pubblica in cui si colloca la legge di bilancio per il triennio 2022-2024 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), presenta il quadro finanziario del bilancio dello Stato e descrive l’allocazione degli stanziamenti tra aggregati che riflettono le funzioni e gli obiettivi perseguiti attraverso la spesa statale.

1 - Lo scenario di riferimento

1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica in cui si colloca la legge di bilancio per il triennio 2022-2024 è quello delineato nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (NADEF) 2021, approvata con apposite risoluzioni parlamentari dalle Camere, e confermato nel Documento programmatico di bilancio dello scorso mese di ottobre. Per il triennio di programmazione l'intonazione della politica di bilancio, seppur in un percorso di graduale consolidamento delle finanze pubbliche, è espansiva e mira a sostenere la ripresa economica e a rafforzare con risorse nazionali gli interventi di aiuto europeo, per l'uscita dalla pandemia da Covid 19, previsti con il PNRR.

In questo contesto il livello programmatico di indebitamento netto in rapporto al PIL è fissato al 5,6 per cento nel 2022, al 3,9 per cento nel 2023 e al 3,3 per cento nel 2024 che in termini strutturali corrisponde al 5,4 per cento nel 2022, al 4,4 per cento nel 2023 e al 3,8 per cento nel 2024. In coerenza con questi obiettivi la NADEF 2021 ha previsto che il livello del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato in termini di competenza sarebbe potuto aumentare fino a 203 miliardi nel 2022, 180,5 miliardi nel 2023 e 116,8 miliardi nel 2024, mentre il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa sarebbe potuto aumentare fino a 280 miliardi nel 2022, 245,5 miliardi nel 2023 e 174 miliardi nel 2024¹.

Anche il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione dal 149,4 per cento nel 2022 al 146,1 per cento nel 2024, in linea con l'andamento atteso del saldo primario.

¹ Per maggiori elementi di dettaglio sulla coerenza dei valori programmatici del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica si veda la Nota tecnico - illustrativa alla legge di bilancio 2022-2024, disponibile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente indirizzo: https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit-i/Contabilit_e_finanza_pubblica/PRdEF/2022/NotaTecnico-Illustrativa_lb-2022_2024.pdf

Tav. 1 - Le previsioni nei documenti di finanza pubblica (quadro programmatico)

Prodotto interno lordo (prezzi costanti-var. %)					
	2020	2021	2022	2023	2024
DEF 2021 (aprile)	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Nota agg. DEF 2021 (settembre)	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Documento Programmatico di Bilancio 2022 (ottobre)	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Indebitamento netto (% Pil)					
	2020	2021	2022	2023	2024
DEF 2021 (aprile)	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Nota agg. DEF 2021 (settembre)	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Documento Programmatico di Bilancio 2022 (ottobre)	-	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Indebitamento netto strutturale (% Pil)					
	2020	2021	2022	2023	2024
DEF 2021 (aprile)	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Nota agg. DEF 2021 (settembre)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Documento Programmatico di Bilancio 2022 (ottobre)	-	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Debito pubblico (% Pil)					
	2020	2021	2022	2023	2024
DEF 2021 (aprile)	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Nota agg. DEF 2021 (settembre)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Documento Programmatico di Bilancio 2022 (ottobre)	-	153,5	149,4	147,6	146,1
Saldo primario (% Pil)					
	2020	2021	2022	2023	2024
DEF 2021 (aprile)	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Nota agg. DEF 2021 (settembre)	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Documento Programmatico di Bilancio 2022 (ottobre)	-	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8

Fonte: vari documenti programmatici.

2 - Il bilancio dello Stato

2.1 - Il quadro finanziario

Il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato (Tav. 2.1) presenta, in termini di competenza, un livello del risparmio pubblico negativo con valori che progressivamente tendono a ridursi passando da 55,8 miliardi nel 2022 a 29,8 miliardi nel 2024. Anche il saldo netto da finanziare segue lo stesso andamento, attestandosi a circa 201,7 miliardi nel 2022, 179,4 miliardi nel 2023 e a 115,7 miliardi nel 2024. Il ricorso al mercato riflette la dinamica della spesa per il rimborso delle passività finanziarie in relazione alla scadenza dei titoli del debito pubblico. La differenza tra i risultati differenziali in termini di competenza e di cassa dipende, per le entrate, dalle previsioni relative agli esiti dell'attività di accertamento e controllo fiscale effettuata dall'amministrazione finanziaria. Dal lato della spesa rilevano gli stanziamenti del fondo di riserva per le integrazioni di cassa (che non presenta dotazioni di competenza), le risorse per il fondo per gli apporti al Patrimonio destinato per il pagamento dei residui passivi e le maggiori dotazioni di cassa, rispetto a quelle di competenza, previste per alcune poste di spesa, ed in particolare di quelle per i rinnovi contrattuali del personale statale per il triennio 2019-2021².

Rispetto ai valori della previsione e dell'assestato 2021, la differenza delle grandezze di bilancio per il triennio 2022-2024 dipende, per le entrate, in larga parte, dall'aggiornamento delle stime di crescita. La spesa registra un aumento tra la previsione e l'assestato 2021, principalmente per la componente di parte corrente, legata agli interventi intrapresi nei primi mesi del 2021 per sostenere i settori produttivi e i lavoratori nel fronteggiare i disagi socio economici derivanti dalla crisi pandemica. Nel 2022 la spesa finale rimane pressoché invariata rispetto ai valori dell'assestato ma con un andamento differenziato tra la componente corrente, che si riduce per il venir meno degli interventi anzidetti i cui effetti finanziari si esauriscono in prevalenza nel 2021, e la parte di conto capitale che, invece, aumenta per via dell'andamento della spesa prevista dalla legislazione vigente e delle misure per il sostegno degli investimenti disposte con la manovra 2022-2024 (che si compone degli effetti della legge di bilancio e del D.L. 146/2021 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215).

Nel triennio 2022-2024 l'evoluzione degli stanziamenti di bilancio e delle previsioni di entrata risente sia degli andamenti tendenziali della legislazione vigente sia delle misure disposte con la manovra di finanza pubblica che è espansiva, agisce prevalentemente sul lato della spesa e spiega una quota progressivamente crescente del livello del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato (Grafici 1 e 2). In dettaglio, in termini di competenza, si osserva un andamento crescente delle entrate finali, nonostante le misure disposte con la manovra per la riduzione della pressione fiscale, per effetto dell'impatto del miglioramento del quadro macroeconomico di riferimento sulla legislazione vigente, che influisce in modo particolare sul profilo delle entrate tributarie. Le entrate extra-tributarie, invece, si riducono passando da 77,9 miliardi nel 2022 a 70,6 miliardi nel 2024 per effetto della contabilizzazione nel 2022 dei maggiori proventi realizzati dalla gara per l'assegnazione dei diritti d'uso 5G. Per le entrate

² Gli stanziamenti di bilancio per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego non utilizzati al termine dell'esercizio sono conservati nel conto dei residui fino alla sottoscrizione dei relativi contratti di lavoro o all'emanazione dei provvedimenti negoziali.

derivanti da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione crediti si prevede un andamento piuttosto stabile e in media pari a circa 1,6 miliardi annui.

Tra il 2022 e il 2024 le spese finali si riducono di circa 71,8 miliardi per effetto dell'evoluzione tendenziale della spesa nonostante la manovra disponga annualmente un incremento degli stanziamenti di bilancio.

Più nel dettaglio (Tavola 2.1) tra il 2022 e il 2023 la spesa corrente si riduce di circa 10 miliardi per poi rimanere pressoché stabile nel 2024. Tale andamento risulta dall'evoluzione della spesa prevista dalla legislazione vigente e dall'effetto di misure disposte con la manovra di finanza pubblica per il solo anno 2022 (quali ad esempio quelle per il contenimento dei prezzi del settore elettrico e del gas, l'istituzione del fondo perequativo delle misure fiscali e di ristoro e del fondo per gli interventi di integrazione salariale per la tutela delle posizioni lavorative nell'ambito della progressiva uscita dalla fase emergenziale). Il profilo della spesa per interessi passivi si mantiene costante nel corso del triennio.

La spesa in conto capitale si riduce da 147,7 miliardi nel 2022 a 87,4 miliardi nel 2024 principalmente per effetto degli andamenti degli stanziamenti per assicurare l'attivazione degli interventi da finanziare con riguardo al programma *Next Generation EU* nell'ambito dell'apposito fondo di rotazione³ il cui ultimo anno di finanziamento è il 2023.

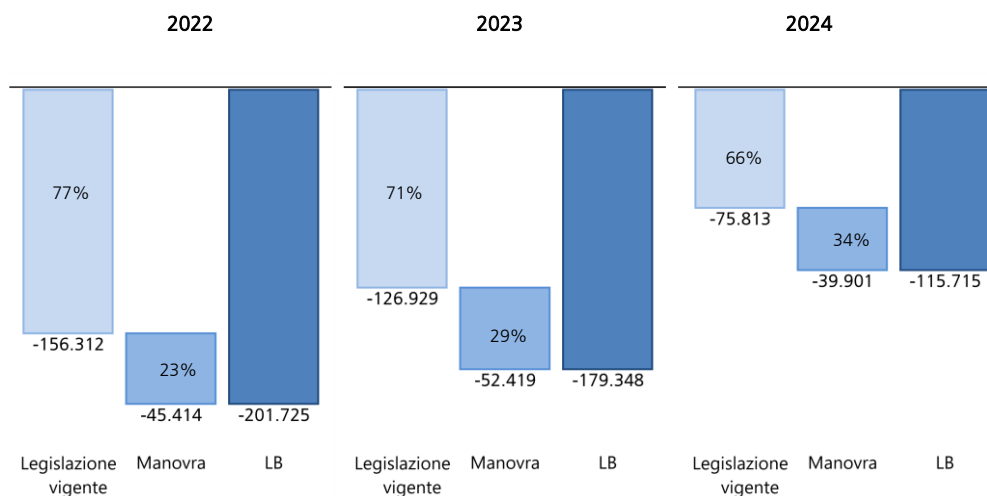
Tav. 2.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza e cassa)

	LB 2021		Assestato 2021		LB 2022					
	CP	CS	CP	CS	2022		2023		2024	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Entrate tributarie	507.566	481.078	506.608	479.566	535.221	500.930	548.257	514.561	557.052	525.644
Entrate extra-tributarie	70.504	54.449	73.989	57.504	77.922	59.236	72.467	54.093	70.578	53.170
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	1.911	1.864	1.792	1.745	1.741	1.727	1.641	1.629	1.496	1.483
Entrate finali	579.981	537.391	582.389	538.815	614.884	561.893	622.365	570.282	629.126	580.297
Spese correnti	661.591	677.510	700.685	728.695	668.940	683.623	658.692	672.451	657.438	666.546
<i>di cui interessi</i>	<i>81.507</i>	<i>81.507</i>	<i>78.250</i>	<i>78.176</i>	<i>76.333</i>	<i>76.333</i>	<i>76.150</i>	<i>76.150</i>	<i>76.820</i>	<i>76.820</i>
Spese in c/capitale	111.872	135.312	114.552	138.124	147.669	155.383	143.021	142.207	87.403	86.390
Spese finali	773.463	812.822	815.237	866.819	816.609	839.007	801.713	814.658	744.841	752.935
Rimborso passività finanziarie	287.235	287.365	276.505	276.505	277.347	277.372	310.100	310.100	318.675	318.675
Risultati differenziali:										
Risparmio pubblico	-83.520	-141.983	-120.088	-191.625	-55.797	-123.458	-37.968	-103.798	-29.808	-87.731
Saldo netto da finanziare	-193.482	-275.432	-232.849	-328.004	-201.725	-277.114	-179.348	-244.376	-115.715	-172.638
Ricorso al mercato	-480.717	-562.797	-509.353	-604.509	-479.072	-554.486	-489.448	-554.476	-434.390	-491.314

Importi in milioni di euro. I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati. Gli importi delle entrate e delle spese della Legge di bilancio 2021 sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge (L. 18 dicembre 2020, n. 176).

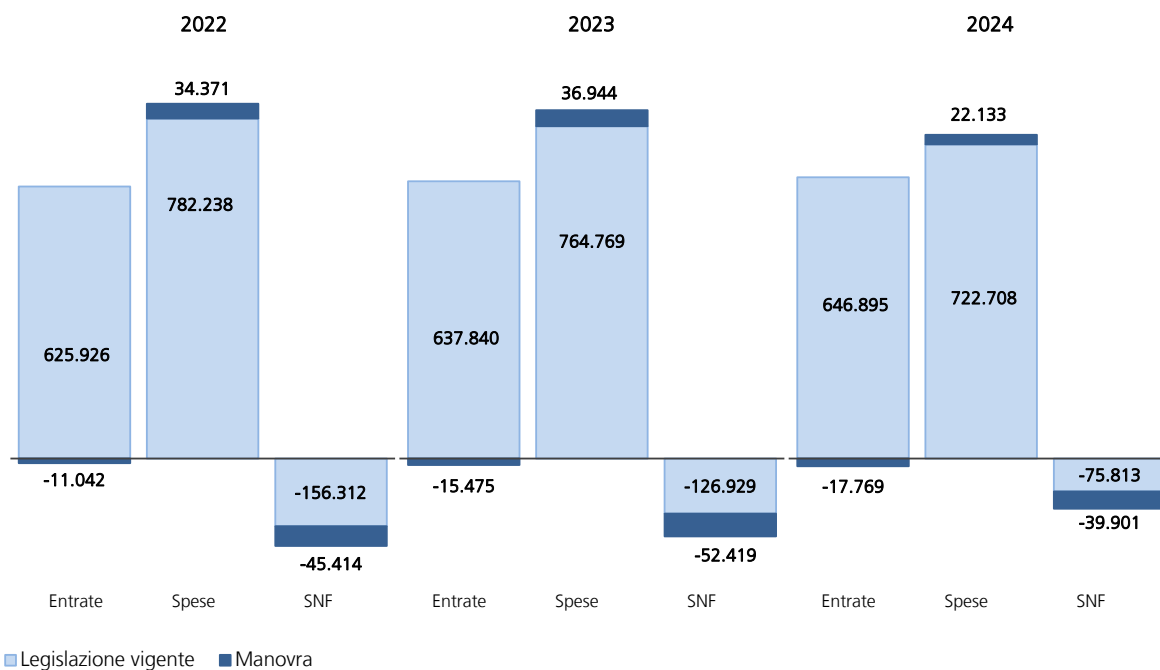
³Il fondo è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 1037, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio per il triennio 2021-2023) e rifinanziato per effetto dell'articolo 1, comma 628 della legge 234/2021 (legge di bilancio per il triennio 2022-2024).

Grafico 1 - Previsione legge di bilancio 2022-2024: (saldo netto da finanziare di competenza)



Importi in milioni di euro.

Grafico 2 – Previsione legge di bilancio 2022-2024: ripartizione tra entrate e spese (competenza)



■ Legislazione vigente ■ Manovra

Importi in milioni di euro.

2.2 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato

Al fine di offrire una rappresentazione sintetica dell’allocazione delle risorse del bilancio tra le principali aree di spesa, gli stanziamenti del bilancio sono stati raggruppati in nove aggregati in base alle missioni. Le aree “Salute e istruzione”, “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno”, “Servizi pubblici generali”, “Servizi istituzionali e generali”, “Affari economici e ricerca” e “Cultura, ambiente e qualità della vita” corrispondono ai principali ambiti di intervento dell’operatore pubblico. A queste si aggiungono i “Trasferimenti agli enti territoriali” per il finanziamento delle loro attività e i “Fondi da ripartire” riguardanti le risorse inizialmente collocate nei fondi indistinti di bilancio che non erogano la spesa ma alimentano, tramite variazioni di stanziamento in corso d’anno, le altre missioni. Gli “Interessi” rappresentano gli oneri per il servizio del debito pubblico⁴.

Il Grafico 3 riporta la quota di risorse assegnata a ciascuna area di spesa su quelle complessivamente stanziata nel bilancio per gli anni 2022-2024 a confronto con la quota attribuita dalle precedenti leggi di bilancio per il 2010, per il 2020 e per il 2021⁵ (sempre al netto del Titolo III⁶). La legenda in calce al Grafico 3 illustra l’aggregazione delle missioni del bilancio dello Stato tra le principali aree di spesa.

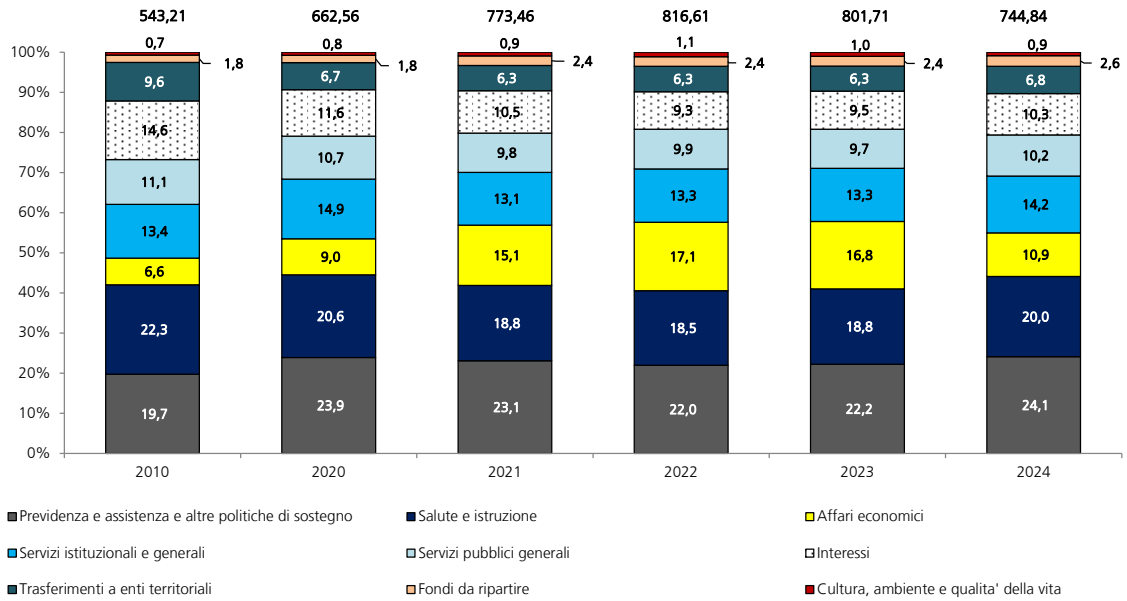
⁴ Gli interessi e oneri per il debito pubblico in senso stretto assorbono, con riferimento al 2021, rispettivamente l’86% e il 5% circa del totale della categoria, che tuttavia include anche interessi per mutui e garanzie assunte dallo Stato (quasi il 2%) e interessi sui conti di tesoreria (quasi il 7%).

⁵ Per una maggiore confrontabilità tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti in termini di unità di voto (i programmi), è stata effettuata una ricostruzione in serie storica dei dati di bilancio tramite la riconduzione delle singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi passati alla classificazione per missioni e programmi e azioni adottata nella legge di bilancio 2022-2024. Il Grafico 3 nel testo e le Tavole A.3 e A.4 in Appendice tengono conto della ricostruzione in serie storica.

⁶ Il Titolo III è l’aggregato della spesa destinata all’estinzione dei prestiti contratti dallo Stato e non alla produzione di beni e servizi o interventi a favore dell’economia e della società. Si segnala che rispetto alle edizioni delle Note brevi sulla legge di bilancio antecedenti l’anno 2018, la composizione della spesa per area fa riferimento a un ammontare complessivo di risorse, che esclude il Titolo III ma include la spesa per regolazioni contabili e debitorie. Tali poste sono evidenziate in aggregato per informazione nelle tavole in Appendice.

Grafico 3 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato - competenza

(valori percentuali sul totale al netto del Titolo III, Importi in miliardi di euro)



SERVIZI PUBBLICI GENERALI (1)	PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	SALUTE E ISTRUZIONE (2) (4)
- Ordine pubblico e sicurezza	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- Istruzione scolastica
- Giustizia	- Politiche previdenziali	- Istruzione universitaria e formazione post-universitaria
- Difesa e sicurezza del territorio	- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	- Tutela della salute
- L'Italia in Europa e nel mondo (3)	- Politiche per il lavoro	
- Soccorso civile	- Casa e assetto urbanistico (azione "Politiche abitative" e azione "Edilizia residenziale sociale")	
CULTURA, AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA	AFFARI ECONOMICI (3)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
- Tutela e valorizzazione beni e attività culturali e paesaggistici	- Ricerca e innovazione	- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM
- Giovani e sport	- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	- Amm. generale e rappresentanza generale Governo e Stato sul territorio
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	- Turismo	- Servizi istituzionali e generali delle AAAPP
- Casa e assetto urbanistico (azione "Riqualificazione periferie e aree urbane degradate" e azione "Interventi e misure per la riduzione del disagio abitativo")	- Sviluppo e riequilibrio territoriale	- Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica
	- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- Debito pubblico
	- Comunicazioni	
	- Infrastrutture pubbliche e logistica (1) (2)	
	- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	
	- Competitività e sviluppo delle imprese	
	- Comm. internaz. ed internazionalizz. sistema produttivo	
	- Regolazione dei mercati	
TRASFERIMENTI A ENTI TERRITORIALI	FONDI DA RIPARTIRE	INTERESSI (5)
- Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (4)	- Fondi da ripartire	- Interessi passivi e redditi da capitale (categoria economica)

- (1) Le risorse dell'azione "Infrastrutture carcerarie" della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" sono considerate nell'aggregato di spesa SERVIZI PUBBLICI GENERALI.
- (2) Le risorse destinate alla realizzazione di interventi di edilizia sanitaria, di edilizia scolastica e universitaria della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" sono considerate nell'aggregato di spesa SALUTE E ISTRUZIONE.
- (3) Le risorse dell'azione "Attuazione delle politiche comunitarie in ambito nazionale della missione" della missione "L'Italia in Europa e nel mondo" sono considerate nell'aggregato di spesa AFFARI ECONOMICI.
- (4) Le risorse destinate al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria - allocate nella missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" - sono considerate nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE data l'affinità con la natura della spesa della missione "Tutela della salute".
- (5) Le missioni sono al netto della categoria economica Interessi passivi e redditi da capitale che viene rappresentata come aggregata come macroarea a sé stante.

Tav. 2.2 - Contributo della legislazione vigente e della manovra di finanza pubblica agli stanziamenti del bilancio per aggregati di spesa

(valori percentuali; competenza)

	2022			2023			2024		
	Legislazione vigente	Manovra	Totale	Legislazione vigente	Manovra	Totale	Legislazione vigente	Manovra	Totale
Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno	20,2	1,8	22,0	20,7	1,5	22,2	22,8	1,2	24,1
Salute e istruzione	18,1	0,5	18,5	18,1	0,7	18,8	19,1	0,9	20,0
Affari economici	15,6	1,5	17,1	15,2	1,6	16,8	10,7	0,2	10,9
Servizi istituzionali e generali	13,2	0,1	13,3	13,1	0,2	13,3	13,9	0,2	14,2
Servizi pubblici generali	9,7	0,2	9,9	9,3	0,4	9,7	10,0	0,2	10,2
Interessi	9,4	0,0	9,3	9,5	0,0	9,5	10,3	0,0	10,3
Trasferimenti a enti territoriali	6,1	0,2	6,3	6,1	0,2	6,3	6,7	0,1	6,8
Fondi da ripartire	2,6	-0,2	2,4	2,6	-0,2	2,4	2,8	-0,2	2,6
Cultura, ambiente e qualità della vita	0,9	0,2	1,1	0,8	0,2	1,0	0,7	0,2	0,9
Totale complessivo	95,8	4,2	100,0	95,4	4,6	100,0	97,0	3,0	100,0

L'attuale composizione delle risorse per macro-area riflette l'evoluzione della spesa prevista dalla legislazione vigente, nonché degli effetti delle misure disposte dalla manovra di finanza pubblica per il 2022-2024⁷ (Tav. 2.2).

Rispetto alla legge di bilancio 2021, i cambiamenti nella ripartizione delle risorse tra macro-aree mostrano nella maggior parte dei casi differenze inferiori o pari a un punto percentuale. A fronte di questa ricomposizione, tutte le macro-aree, ad eccezione degli Interessi, beneficiano tra il 2022 e il 2021 di risorse aggiuntive in valore assoluto, comprese quelle che hanno nel nuovo bilancio un peso complessivo inferiore al precedente. Le spese finali complessive aumentano, infatti, nel 2022 di oltre 43 miliardi di euro, passando dai 773,5 miliardi nel 2021 a 816,6 miliardi.

In media nel triennio 2022-2024, circa il 42 per cento delle spese finali è destinato al finanziamento della "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" e di "Salute e istruzione".

La quota della spesa finale assegnata alla "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" si riduce nel 2022 rispetto al biennio precedente, evidenziando un minor peso anche a confronto delle risorse acquisite con la legge di bilancio 2020 precedentemente il verificarsi dell'emergenza Covid-19 (la quota passa da quasi il 24 per cento del 2020 e da circa il 23 per cento del 2021 al 22 per cento nel 2022). In tale macro-area costituisce un'eccezione il programma *Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva* con una maggiore quota di risorse assegnate nel 2022 rispetto al biennio precedente per l'azione Politiche per l'infanzia e la famiglia e per l'azione Reddito di cittadinanza. Tuttavia, con riferimento al 2010, l'area "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" mostra, invece, di aver assunto in bilancio un peso più rilevante rispetto al passato che si spiega soprattutto per le maggiori risorse acquisite per le politiche del lavoro, in particolare dal programma

⁷ Per una valutazione dell'impatto della manovra di finanza pubblica sul sistema economico occorre fare riferimento agli effetti finanziari prodotti sul conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche che, in relazione alle differenti regole di contabilizzazione, alla natura degli interventi e al perimetro di riferimento considerato, risultano differenti da quelli che si rilevano per il bilancio dello Stato. Su questi aspetti, per maggiori dettagli, si rinvia alla Nota tecnico - illustrativa alla legge di bilancio 2022-2024, disponibile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente indirizzo: https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit%20Contabilit%20e%20finanza%20pubblica/PRdEF/2022/NotaTecnico-Illustrativa_lb-2022_2024.pdf

Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione (ossia indirizzate a coloro che hanno perso l'occupazione o volte a ridurre il disagio sociale ed economico connesso allo stato di disoccupazione) e dal programma *Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione* (ossia finalizzate all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro). Nel periodo di programmazione la quota dell'aggregato si mantiene stabile nel 2022 e 2023 per poi crescere nel terzo anno. Questo è dovuto all'andamento degli effetti della legislazione vigente, che dipendono in larga parte dal maggior fabbisogno delle gestioni previdenziali, parzialmente compensato dal profilo finanziario delle misure previste dalla manovra disposte per il solo anno 2022. Tra queste ultime si segnalano, in particolare, l'esonero contributivo di 0,8 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore e le risorse previste per interventi in materia di integrazione salariale diretti alla tutela delle posizioni lavorative nell'ambito della progressiva uscita dalla fase emergenziale. Incidono su questo aggregato gli effetti finanziari delle disposizioni previste dalla manovra per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, per il rifinanziamento del reddito di cittadinanza e per la previsione per i soggetti che maturano i requisiti nell'anno 2022 della possibilità di accesso al pensionamento anticipato con un minimo di 64 anni di età e 38 anni di anzianità contributiva. Rilevano, inoltre, le risorse già previste a legislazione vigente all'attuazione di interventi normativi in materia di sostegno e valorizzazione della famiglia attraverso la messa a regime dal 2022 dell'assegno unico e universale⁸.

La minore incidenza nel tempo della spesa destinata a "Salute e istruzione" deriva soprattutto dalla contrazione della percentuale di spesa finale destinata all'erogazione del servizio dell'istruzione scolastica del primo e secondo ciclo, anche in conseguenza del graduale calo demografico. Rispetto al 2021 nel settore considerato si registra un lieve incremento della quota di spesa destinata alla tutela della salute per una maggiore incidenza del concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza in conseguenza degli interventi previsti con la legge di bilancio (in crescita nel triennio 2022-2024) nonché del sostegno alle Regioni per la realizzazione di opere per l'edilizia sanitaria.

Circa il 17 per cento della spesa dello Stato per il 2022 riguarda gli "Affari economici", la cui incidenza è in crescita di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente e di oltre 8 punti rispetto al 2020, mentre la proiezione triennale fino all'esercizio 2024 denota un progressivo ridimensionamento. Questo andamento è dovuto, tra l'altro, alle risorse previste per le politiche di sviluppo ispirate e coordinate a livello europeo, a partire da quelle afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza⁹ (PNRR). Al riguardo, si segnala l'adeguamento disposto con la manovra per i soli anni 2022 e 2023 della dotazione del fondo di bilancio per l'attuazione del *Next generation*

⁸ Il D.L. 146/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215), all'articolo 17, comma 1, ha incrementato a decorrere dal 2022 di 6 miliardi di euro annui il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia, riducendo contestualmente per lo stesso importo il Fondo per la riforma del sistema fiscale, istituito con l'articolo 1, comma 2 della legge n. 178 del 2020 (con una dotazione di 8 miliardi di euro per il 2022 e di 7 miliardi di euro annui a decorrere dall'anno 2023, di cui una quota non inferiore a 5 miliardi di euro e non superiore a 6 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2022 è destinata all'assegno universale e servizi alla famiglia). Le risorse sono indirizzate alla messa a regime, dal 1° marzo 2022, dell'assegno unico e universale, la cui disciplina è stata poi definita con il decreto legislativo 21 dicembre 2021, n. 230 che ha previsto per tale finalità ulteriori risorse reperite attraverso la soppressione delle detrazioni per figli a carico fino all'età di ventuno anni, che pertanto integreranno la dotazione per l'assegno unico e universale. In questa sede, l'incremento del Fondo assegno universale e servizi alla famiglia (successivamente ridotto a copertura del predetto assegno unico e universale in sede del citato d.lgs. n. 230/2021) è ricompreso nell'aggregato "Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno" mentre la riduzione del Fondo per la riforma del sistema fiscale è inclusa nell'aggregato "Fondi da ripartire".

⁹ Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è il documento in cui sono descritti gli obiettivi che, tramite riforme e investimenti, l'Italia intende raggiungere attraverso l'utilizzo dei fondi europei di *Next Generation EU*.

EU che si azzerava nel 2024 per effetto della legislazione vigente, mentre gli incrementi per le somme da assegnare al Fondo rotativo per l'attuazione delle politiche comunitarie¹⁰, e al Fondo per lo sviluppo e la coesione¹¹ hanno un andamento più stabile nel tempo. In generale, l'aggregato "Affari economici" comprende gran parte degli interventi disposti con la manovra di finanza pubblica per rilanciare gli investimenti pubblici e incentivare quelli privati. Tra i primi rientrano le risorse per il contratto di programma RFI 2022-2026, per il contratto di programma Anas 2021-2025 e quelle volte a promuovere la sostenibilità della mobilità urbana, il trasporto ferroviario ad alta velocità e la messa in sicurezza di ponti e viadotti. Sono previsti, altresì, ulteriori stanziamenti per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma in Centro Italia tramite l'erogazione di finanziamenti agevolati di durata venticinquennale per la ricostruzione privata. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno con riferimento ad un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione. A favore delle imprese sono prorogati i crediti di imposta per l'acquisizione di beni strumentali e in ricerca e sviluppo "Transizione 4.0" e sono rifinanziati la misura agevolativa "nuova Sabatini", i contratti di sviluppo diretti al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni e il fondo di garanzia per le PMI. È inoltre rafforzato il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane attraverso il rifinanziamento del fondo rotativo destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese esportatrici e del fondo per la promozione integrata. Infine, si segnalano gli effetti finanziari per il solo anno 2022 delle misure disposte dalla legge di bilancio per il contenimento degli aumenti previsti per il primo trimestre relativamente ai prezzi nel settore elettrico e del gas.

L'area "Servizi istituzionali e generali" si caratterizza per le oscillazioni del suo peso che varia nell'arco di tempo osservato intorno alla quota del 14 per cento della spesa finale. In tale ambito, le risorse sono concentrate perlopiù nel programma *Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte*, che nel triennio 2022-2024 assorbe in media circa il 10,7 per cento delle risorse mostrando una ripresa della crescita rispetto al peso assunto nel 2010 (9,6 per cento) ma comunque ancora sotto il livello raggiunto con le previsioni iniziali del 2020 (11,8 per cento); su tale dinamica incide la crescita delle somme da destinare alle restituzioni e ai rimborsi delle imposte dirette nonché di quelle destinate alle vincite e lotterie compresi i relativi aggi di riscossione riconosciuti a concessionari e rivenditori.

I "Servizi pubblici generali" rappresentano il 9,9 per cento della spesa, un valore in linea con l'esercizio finanziario 2021, essendo le poste in aumento tendenzialmente bilanciate da quelle in diminuzione. In rialzo si segnalano, in particolare, le somme destinate alla partecipazione italiana al bilancio dell'Unione Europea (la voce più consistente di questa macro-area), i contributi per l'adesione a banche, fondi e organismi internazionali, nonché le somme per interventi di ricostruzione conseguente

¹⁰ Nel Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie sono iscritte le risorse nazionali destinate, per il principio della addizionalità, al cofinanziamento degli interventi comunitari nelle aree obiettivo dei fondi strutturali. (Cfr. articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 18).

¹¹ Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi per il riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Si tratta di interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, rispetto ai Fondi strutturali europei. Il FSC ha carattere pluriennale in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. L'aumento delle dotazioni del FSC riguarda sia il ciclo di programmazione 2021-2027, che gli interventi già previsti dalla programmazione precedente.

agli eventi sismici del 2009 e del 2016. Al contrario, diminuiscono, tra le altre spese, le dotazioni del fondo per le emergenze nazionali, i trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri per gli interventi contro il rischio idrogeologico. Rilevano, inoltre, l'andamento degli stanziamenti per il finanziamento delle missioni internazionali disposti con la legge di bilancio che si esauriscono nel 2023.

Il peso della spesa per "Interessi" assorbe il 9,3 per cento nel 2022, confermando quindi la tendenza in calo degli ultimi anni, sebbene sia previsto un lieve rialzo (fino a un punto percentuale) nell'orizzonte triennale.

La quota di spesa finale destinata a "Trasferimenti agli Enti territoriali" risulta pressoché costante nel periodo 2020-2024 approssimandosi in media intorno al 6,5 per cento, ma inferiore a quella assunta nel 2010 quando tale macro-area assorbiva quasi il 10 per cento in relazione alle maggiori risorse finanziarie destinate ai fondi per il federalismo amministrativo e per il finanziamento dei bilanci di Comuni e Province. La dinamica di queste voci sostanzialmente dà evidenza del cambiamento avvenuto nell'ultimo decennio nell'assetto dei finanziamenti statali che si è tradotto in minori trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario e in minori risorse destinate al concorso statale al finanziamento dei bilanci degli Enti locali (su cui influiscono anche i tagli sulla spesa operati a decorrere dal 2011 per effetto del decreto legge n. 78 del 2010 e delle successive misure correttive di finanza pubblica). Infine, si evidenzia, rispetto al 2010, la diminuzione del peso acquisito dalle risorse destinate alle Regioni a statuto speciale per la compartecipazione ai gettiti dei tributi erariali per lo svolgimento delle rispettive funzioni, cui non corrisponde tuttavia una riduzione delle dotazioni di bilancio assegnate in termini di valore assoluto.

La quota destinata ai "Fondi da ripartire" nel nuovo triennio è in linea con quella assegnata nel 2021 (pari al 2,4 per cento) mostrando al contempo una tendenza al rialzo rispetto al passato con un lieve incremento nel 2024 quando si prevede raggiunga circa il 2,6 per cento delle spese finali. La maggiore incidenza sulle previsioni di spesa del bilancio che si evidenzia nel 2021 per i "Fondi da ripartire" è da attribuire essenzialmente all'istituzione del Fondo perequativo delle misure fiscali e di ristori prevista dal decreto legge n. 137/2020 (cd. "Decreto Ristori") con una dotazione di 5,3 miliardi nel 2021¹² e di 0,78 miliardi nel 2022; sul maggior peso nell'esercizio 2022 e seguenti incide invece il fondo da destinare alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, istituito con la legge di bilancio 2022-2024¹³. Sui fondi da ripartire influisce inoltre la riduzione delle risorse previste a legislazione vigente per la riforma del sistema fiscale che la manovra ha finalizzato all'attuazione dal 2022 dell'assegno unico universale e al finanziamento della riforma fiscale (si veda la nota 8 del presente documento).

L'aggregato "Cultura, ambiente e qualità della vita" ha un'incidenza solo residuale, attorno all'uno per cento, sebbene nel 2022 sia comunque apprezzabile un leggero rialzo rispetto al recente passato, prevalentemente dovuto ai fondi dedicati rispettivamente allo sviluppo sostenibile (*green new deal*), al piano di investimenti

¹² L'articolo 1-quater, comma 1, del decreto legge n. 137/2020 (cd. "Decreto Ristori"), introdotto con la legge di conversione n. 176/2020, istituisce il Fondo perequativo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 5.300 milioni di euro per l'anno 2021; il Fondo è finalizzato alla perequazione delle misure fiscali e di ristoro concesse ai sensi dei provvedimenti emergenziali emanati nel 2020 (c.d. "Cura Italia", "Liquidità", "Rilancio" e lo stesso "Ristori") per i soggetti che siano stati destinatari di sospensioni fiscali e contributive e che registrino una significativa perdita di fatturato.

¹³ Si tratta del fondo istituito con l'articolo 1, comma 634, della legge n. 234/2021 con una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2022, di 4.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, di 3.000 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, di 1.000 milioni di euro per l'anno 2031 e di 1.320,629 milioni di euro per l'anno 2032.

complementari al PNRR sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, agli ulteriori investimenti nel settore cinematografico e dell'audiovisivo.

Per una più compiuta rappresentazione degli interventi della manovra di finanza pubblica per il triennio 2022-2024, oltre alle misure che prevedono incrementi degli stanziamenti di spesa, occorre considerare anche le disposizioni adottate sul versante delle entrate e, in particolare, quelle finalizzate alla riduzione della pressione fiscale. Tra queste si annovera la revisione dell'IRPEF tramite la rimodulazione delle aliquote e dei corrispondenti scaglioni e la riorganizzazione della disciplina sulle detrazioni per reddito da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensioni. È differita al 1° gennaio 2023 la decorrenza delle imposte sul consumo dei manufatti in plastica ad uso singolo (c.d. *plastic tax*) e sul consumo delle bevande edulcorate confezionate (c.d. *sugar tax*). Viene inoltre ridotta dal 22 al 10 per cento l'aliquota IVA applicabile ai prodotti destinati alla protezione dell'igiene intima femminile. La legge di bilancio ha esteso, altresì, la durata delle detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico, di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici in fase di ristrutturazione e per le spese relative al recupero o restauro delle facciate degli edifici e alla sistemazione a verde.

3 - Appendice

Nelle tavole A.1 e A.2 viene presentato il dettaglio della previsione delle entrate e degli stanziamenti di spesa, distinti rispettivamente per natura del cespite e categoria economica.

Per consentire una migliore confrontabilità tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti è stata eseguita una ricostruzione in serie storica dei valori di bilancio per tener conto delle modifiche intervenute nella struttura del documento contabile nel corso degli esercizi. La ricostruzione è stata effettuata riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi finanziari pregressi alla classificazione per missioni, programmi e azioni adottata con la recente legge di bilancio¹⁴. I risultati di questa analisi sono riportati nelle tavole A.3 e A.4.

Tav. A.1 - Entrate del bilancio dello Stato (competenza e cassa)

	LB 2021		Assestato 2021		LB 2022					
	CP	CS	CP	CS	2022		2023		2024	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Entrate tributarie	507.566	481.078	506.608	479.566	535.221	500.930	548.257	514.561	557.052	525.644
Entrate ricorrenti	504.432	478.123	502.403	475.541	529.863	495.547	543.041	509.317	555.096	523.664
Imposta sul reddito delle persone fisiche	205.087	196.676	202.790	194.193	204.445	194.002	204.851	194.315	210.140	200.121
Imposta sul reddito delle società	33.734	31.319	37.726	35.258	36.925	33.587	40.541	37.270	41.131	38.187
Sostitutive	16.840	16.611	18.484	18.255	19.490	19.517	19.682	19.719	19.933	19.967
Altre imposte dirette	11.373	11.157	10.888	10.671	11.905	11.621	12.158	11.865	12.267	12.003
Imposta sul valore aggiunto*	155.563	141.141	154.700	139.962	174.891	155.328	180.589	161.643	184.809	167.174
Registro, bollo e sostitutiva	11.741	11.305	12.092	11.657	13.462	12.718	14.162	13.413	14.311	13.677
Accise e imposte erariali	33.338	33.338	31.572	31.572	33.395	33.395	35.228	35.228	36.364	36.364
Monopoli, giochi e lotterie	26.801	26.801	23.923	23.923	24.386	24.386	24.539	24.539	24.612	24.612
Altre imposte indirette	9.956	9.777	10.229	10.050	10.963	10.993	11.290	11.324	11.530	11.559
Entrate non ricorrenti	3.134	2.954	4.205	4.024	5.358	5.382	5.216	5.244	1.956	1.980
Sostitutive	1.940	1.915	3.120	3.095	4.177	4.180	3.964	3.968	689	692
Altre	1.194	1.039	1.085	930	1.181	1.202	1.252	1.277	1.267	1.288
Entrate extra-tributarie	70.504	54.449	73.989	57.504	77.922	59.236	72.467	54.093	70.578	53.170
Entrate ricorrenti	67.635	51.580	69.986	53.501	76.621	57.935	72.239	53.865	70.390	52.981
Entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali	4.279	4.279	5.107	5.106	8.906	8.911	4.084	4.140	4.088	4.143
Redditi da capitale	13.129	11.470	13.054	11.362	12.138	10.196	12.104	10.137	11.911	10.066
Risorse proprie UE	2.300	2.311	2.150	2.161	2.400	2.408	2.500	2.507	2.600	2.606
Entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti	18.280	4.073	17.777	3.173	21.094	4.397	21.143	4.723	20.041	4.483
Entrate derivanti dalla gestione delle attività già svolte dall'ex AAMS	12.589	12.589	14.655	14.655	15.060	15.060	15.060	15.060	15.060	15.060
Altre	17.058	16.857	17.243	17.042	17.023	16.963	17.347	17.298	16.690	16.623
Entrate non ricorrenti	2.870	2.870	4.003	4.003	1.301	1.301	228	228	189	189
Entrate di carattere straordinario	2.870	2.870	4.003	4.003	1.301	1.301	228	228	189	189
Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti	1.911	1.864	1.792	1.745	1.741	1.727	1.641	1.629	1.496	1.483
Entrate non ricorrenti	1.911	1.864	1.792	1.745	1.741	1.727	1.641	1.629	1.496	1.483
Vendita dei beni dello Stato	21	21	23	23	20	20	20	20	20	20
Altre entrate in conto capitale	1.890	1.843	1.769	1.722	1.720	1.707	1.621	1.608	1.476	1.462
ENTRATE FINALI	579.981	537.391	582.389	538.815	614.884	561.893	622.365	570.282	629.126	580.297

Importi in milioni di euro.

*Al lordo della quota IVA da destinare all'UE.

Gli importi delle entrate della legge di bilancio 2021 sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge (L. 18 dicembre 2020, n. 176).

¹⁴ Questa attività di ricostruzione dei dati di bilancio in serie storica viene effettuata periodicamente per tenere conto della struttura per missioni e programmi adottata nella legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario più recente. Ulteriori indicazioni sulla metodologia di stima per la riclassificazione in serie storica, tavole e database elaborabili per effettuare elaborazioni ed estrazioni personalizzate sono disponibili sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al seguente indirizzo:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblcazioni/pubblcazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato

Tav. A.2 - Spese del bilancio dello Stato (competenza e cassa)

	LB 2021		Assestato 2021		LB 2022					
	CP	CS	CP	CS	2022		2023		2024	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Redditi da lavoro dipendente	98.309	98.313	101.873	102.048	101.429	106.425	100.959	100.948	99.025	99.025
Consumi intermedi	14.818	15.079	16.155	16.835	13.955	14.026	13.593	13.591	13.691	13.688
Imposte pagate sulla produzione	5.124	5.125	5.374	5.381	5.162	5.162	5.090	5.090	4.948	4.948
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	311.109	320.432	329.895	339.536	319.740	321.685	316.914	322.666	319.366	320.500
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	22.113	22.126	27.133	28.090	11.438	11.877	10.508	10.505	10.443	10.430
Trasferimenti correnti a imprese	12.015	12.033	24.006	25.838	12.712	12.739	9.787	9.787	8.121	8.121
Trasferimenti correnti a estero	1.491	1.491	1.492	1.491	1.404	1.405	1.297	1.297	1.270	1.270
Risorse proprie Unione Europea	20.620	20.620	20.870	20.870	22.070	22.070	22.365	22.365	22.550	22.550
Interessi passivi e redditi da capitale	81.507	81.507	78.250	78.176	76.333	76.333	76.150	76.150	76.820	76.820
Poste correttive e compensative	75.216	75.216	77.319	77.330	82.843	82.843	81.469	81.469	81.464	81.464
Ammortamenti	1.169	1.169	1.175	1.175	1.176	1.176	1.176	1.176	1.176	1.176
Altre uscite correnti	18.099	24.399	17.145	31.924	20.678	27.882	19.385	27.409	18.563	26.553
Totale spese correnti	661.591	677.510	700.685	728.695	668.940	683.623	658.692	672.451	657.438	666.546
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	8.683	9.226	8.721	9.502	10.859	11.456	10.484	10.561	9.747	9.782
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	66.039	60.418	66.913	62.009	97.494	88.158	95.188	88.334	42.885	35.258
Contributi agli investimenti ad imprese	22.800	23.084	23.287	24.125	24.239	25.142	25.533	25.901	25.344	25.430
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	237	245	245	312	673	694	81	81	61	61
Contributi agli investimenti a estero	540	540	542	663	473	473	473	473	944	944
Altri trasferimenti in conto capitale	10.382	11.596	11.444	12.910	7.615	8.132	6.542	7.037	6.074	6.568
Acquisizioni di attivita' finanziarie	3.193	30.203	3.401	28.603	6.317	21.328	4.720	9.820	2.348	8.348
Totale spese in conto capitale	111.872	135.312	114.552	138.124	147.669	155.383	143.021	142.207	87.403	86.390
Spese finali	773.463	812.822	815.237	866.819	816.609	839.007	801.713	814.658	744.841	752.935

Importi in milioni di euro.

Gli importi delle spese della legge di bilancio 2021 sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge (L. 18 dicembre 2020, n. 176).

Tav. A.3 - Bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – competenza

Missione	2010		2020 ⁽¹⁾		2021 ⁽²⁾		2022		2023		2024	
	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2010	%	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2020	%	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2021	%	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2022	%	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2022	%	Stanziamiento iniziale di competenza Legge di bilancio 2022	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.472	0,5	2.359	0,4	2.426	0,3	2.932	0,4	2.950	0,4	2.750	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	537	0,1	661	0,1	861	0,1	716	0,1	667	0,1	664	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	118.352	21,8	122.756	18,5	131.407	17,0	139.485	17,1	138.314	17,3	139.860	18,8
L'Italia in Europa e nel mondo	25.025	4,6	25.491	3,8	63.780	8,2	85.894	10,5	88.601	11,1	35.027	4,7
Difesa e sicurezza del territorio	19.263	3,5	22.586	3,4	24.344	3,1	25.599	3,1	25.438	3,2	23.541	3,2
Giustizia	7.204	1,3	9.153	1,4	9.242	1,2	10.442	1,3	10.464	1,3	10.382	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.272	1,9	11.567	1,7	12.147	1,6	12.138	1,5	12.151	1,5	12.185	1,6
Soccorso civile	4.167	0,8	5.241	0,8	6.252	0,8	6.151	0,8	4.205	0,5	4.360	0,6
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.061	0,2	1.078	0,2	1.700	0,2	1.827	0,2	1.663	0,2	1.359	0,2
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	286	0,1	364	0,1	547	0,1	3.733	0,5	566	0,1	506	0,1
Competitività e sviluppo delle imprese	5.182	1,0	22.408	3,4	38.306	5,0	31.258	3,8	28.155	3,5	28.128	3,8
Regolazione dei mercati	66	0,0	53	0,0	52	0,0	51	0,0	50	0,0	48	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	9.727	1,8	14.173	2,1	15.503	2,0	15.589	1,9	16.638	2,1	15.007	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.296	1,0	7.138	1,1	4.704	0,6	6.630	0,8	6.163	0,8	6.270	0,8
Comunicazioni	1.295	0,2	1.035	0,2	1.025	0,1	1.359	0,2	1.026	0,1	906	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	221	0,0	286	0,0	872	0,1	543	0,1	528	0,1	483	0,1
Ricerca e innovazione	2.719	0,5	3.602	0,5	4.322	0,6	4.883	0,6	4.951	0,6	4.967	0,7
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.300	0,2	2.051	0,3	2.783	0,4	4.130	0,5	4.148	0,5	2.678	0,4
Casa e assetto urbanistico	360	0,1	332	0,1	722	0,1	1.371	0,2	608	0,1	581	0,1
Tutela della salute	1.026	0,2	1.408	0,2	2.600	0,3	2.131	0,3	2.025	0,3	1.758	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.482	0,3	2.225	0,3	2.649	0,3	3.567	0,4	3.302	0,4	3.078	0,4
Istruzione scolastica	44.929	8,3	48.505	7,3	50.431	6,5	50.916	6,2	49.445	6,2	47.134	6,3
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.165	1,5	8.883	1,3	9.813	1,3	10.316	1,3	10.524	1,3	10.668	1,4
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.991	5,0	41.177	6,2	45.508	5,9	50.401	6,2	49.980	6,2	51.104	6,9
Politiche previdenziali	75.019	13,8	101.622	15,3	108.516	14,0	107.597	13,2	110.581	13,8	111.898	15,0
Politiche per il lavoro	3.474	0,6	12.293	1,9	21.079	2,7	17.247	2,1	13.998	1,7	12.700	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.520	0,3	3.177	0,5	3.181	0,4	3.198	0,4	3.147	0,4	3.141	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	6.824	1,3	6.911	1,0	10.193	1,3	15.439	1,9	13.118	1,6	15.380	2,1
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	69.715	12,8	95.578	14,4	96.942	12,5	103.626	12,7	102.589	12,8	102.704	13,8
Giovani e sport	962	0,2	766	0,1	1.108	0,1	1.086	0,1	838	0,1	748	0,1
Turismo	76	0,0	42	0,0	157	0,0	259	0,0	295	0,0	170	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.671	0,7	3.264	0,5	3.868	0,5	4.289	0,5	4.036	0,5	3.939	0,5
Fondi da ripartire	10.017	1,8	12.147	1,8	18.625	2,4	19.562	2,4	19.275	2,4	19.500	2,6
Debito pubblico	74.534	13,7	72.230	10,9	77.798	10,1	72.244	8,8	71.272	8,9	71.217	9,6
TOTALE	543.209	100	662.563	100	773.463	100	816.609	100	801.713	100	744.841	100
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie</i>	<i>37.380</i>		<i>34.524</i>		<i>33.226</i>		<i>43.065</i>		<i>40.265</i>		<i>40.265</i>	
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	505.829		628.039		740.237		773.545		761.448		704.576	

Importi in milioni di euro.

(1) Per il 2020 si tiene conto degli effetti finanziari recati dalle modifiche apportate al decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Decreto Fiscale, parte integrante della manovra di bilancio 2020-2022) con la conversione in legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

(2) Gli importi delle spese della legge di bilancio 2021 sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge (L. 18 dicembre 2020, n. 176).

Tav. A.4 - Bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – cassa

Missione	2010		2020 ⁽¹⁾		2021 ⁽²⁾		2022		2023		2024	
	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2010	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2020	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2021	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2022	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2023	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2024	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.472	0,4	2.359	0,4	2.426	0,3	2.932	0,3	2.950	0,4	2.750	0,4
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	537	0,1	661	0,1	862	0,1	716	0,1	666	0,1	664	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	116.117	20,6	128.245	19,1	139.728	17,2	141.263	16,8	143.445	17,6	141.029	18,7
L'Italia in Europa e nel mondo	25.048	4,4	25.492	3,8	63.780	7,8	85.900	10,2	88.601	10,9	35.027	4,7
Difesa e sicurezza del territorio	19.276	3,4	22.917	3,4	24.399	3,0	25.641	3,1	25.437	3,1	23.541	3,1
Giustizia	7.224	1,3	9.197	1,4	9.277	1,1	10.457	1,2	10.464	1,3	10.382	1,4
Ordine pubblico e sicurezza	10.775	1,9	11.737	1,7	12.184	1,5	12.169	1,5	12.152	1,5	12.181	1,6
Soccorso civile	4.172	0,7	5.326	0,8	6.746	0,8	6.303	0,8	4.205	0,5	4.360	0,6
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.316	0,2	1.112	0,2	1.708	0,2	1.866	0,2	1.665	0,2	1.359	0,2
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	361	0,1	429	0,1	626	0,1	3.831	0,5	596	0,1	519	0,1
Competitività e sviluppo delle imprese	6.794	1,2	22.488	3,3	63.038	7,8	43.897	5,2	33.374	4,1	34.214	4,5
Regolazione dei mercati	67	0,0	71	0,0	52	0,0	51	0,0	50	0,0	48	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	10.584	1,9	14.978	2,2	15.747	1,9	16.110	1,9	16.683	2,0	15.140	2,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	6.192	1,1	5.086	0,8	5.245	0,6	6.713	0,8	5.730	0,7	6.056	0,8
Comunicazioni	1.313	0,2	1.115	0,2	1.044	0,1	1.444	0,2	1.026	0,1	906	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	228	0,0	361	0,1	872	0,1	543	0,1	528	0,1	483	0,1
Ricerca e innovazione	2.788	0,5	3.703	0,6	4.397	0,5	4.910	0,6	4.958	0,6	4.931	0,7
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.753	0,3	2.209	0,3	3.173	0,4	4.410	0,5	4.207	0,5	2.681	0,4
Casa e assetto urbanistico	547	0,1	375	0,1	727	0,1	1.399	0,2	614	0,1	586	0,1
Tutela della salute	1.137	0,2	1.541	0,2	2.669	0,3	2.225	0,3	2.022	0,2	1.753	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche	1.559	0,3	2.377	0,4	2.785	0,3	3.936	0,5	3.327	0,4	3.083	0,4
Istruzione scolastica	44.947	8,0	48.827	7,3	50.931	6,3	51.251	6,1	49.535	6,1	47.139	6,3
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	9.341	1,7	9.042	1,3	9.913	1,2	10.335	1,2	10.551	1,3	10.673	1,4
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.040	4,8	41.251	6,1	45.514	5,6	50.401	6,0	49.980	6,1	51.104	6,8
Politiche previdenziali	75.029	13,3	101.622	15,1	108.516	13,4	107.593	12,8	110.581	13,6	111.898	14,9
Politiche per il lavoro	3.478	0,6	13.046	1,9	22.085	2,7	17.746	2,1	14.580	1,8	12.700	1,7
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.530	0,3	3.188	0,5	3.212	0,4	3.431	0,4	3.147	0,4	3.141	0,4
Sviluppo e riequilibrio territoriale	7.864	1,4	1.741	0,3	3.065	0,4	4.622	0,6	6.485	0,8	7.787	1,0
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	70.544	12,5	95.959	14,3	100.226	12,3	107.240	12,8	103.361	12,7	103.232	13,7
Giovani e sport	962	0,2	789	0,1	1.125	0,1	1.096	0,1	838	0,1	748	0,1
Turismo	76	0,0	42	0,0	158	0,0	259	0,0	295	0,0	170	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.754	0,7	3.280	0,5	3.869	0,5	4.309	0,5	4.036	0,5	3.939	0,5
Fondi da ripartire	25.019	4,4	19.747	2,9	24.925	3,1	31.765	3,8	27.297	3,4	27.497	3,7
Debito pubblico	74.534	13,2	72.230	10,7	77.798	9,6	72.244	8,6	71.272	8,7	71.217	9,5
TOTALE	564.379	100	672.542	100	812.822	100	839.007	100	814.658	100	752.935	100
<i>di cui: Regolazioni contabili e debitorie</i>	<i>37.380</i>		<i>34.524</i>		<i>33.226</i>		<i>43.065</i>		<i>40.265</i>		<i>40.265</i>	
TOTALE AL NETTO REGOLAZIONI	526.999		638.018		779.596		795.942		774.393		712.671	

Importi in milioni di euro.

(1) Per il 2020 si tiene conto degli effetti finanziari recati dalle modifiche apportate al decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Decreto Fiscale, parte integrante della manovra di bilancio 2020-2022) con la conversione in legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

(2) Gli importi delle spese della legge di bilancio 2021 sono comprensivi degli effetti finanziari derivanti dalle modifiche emendative apportate al D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge (L. 18 dicembre 2020, n. 176).

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria dell'Ispettorato generale del bilancio della Ragioneria Generale dello Stato al seguente indirizzo di posta elettronica:
rgs.segreteria.igpb@mef.gov.it*

